



Programma elettorale 2023 Insieme per Marradi – Triberti Sindaco

“Il vecchio castello che ride sereno sull’alto, la valle canora dove si snoda l’azzurro fiume”
Dino Campana

Non è un caso se lo ritroviamo, stilizzato, al centro dello stemma comunale. Il Castellone domina la nostra valle dal punto più strategico e panoramico. Affacciamoci dalla terrazza che abbraccia quella torre millenaria. Sotto di noi, lontana, con la sua piazza circondata dai boschi, Marradi. Non è una cittadina, neppure un villaggio e nemmeno un borgo rinchiuso tra le sue mura. È una lunghissima strada abitata che si ramifica tra le montagne dell’appennino. Un tempo i rioni che ancora la compongono erano separati. Oggi da lassù vediamo una doppia, ininterrotta fila di case che paiono sorgere dal fiume. A sinistra, il vicino confine con l’Emilia-Romagna sfuma verso la pianura all’orizzonte. Davanti a noi, nascosta dalla catena dei monti più alti, la valle parallela dell’Acerreta. La strada che risale da Sant’Adriano si biforca sotto i nostri occhi per servire Campigno e Crespino. Questo è il nostro territorio. Non lo pensiamo in termini di centro e periferia, frazioni e capoluogo. Siamo tutti insieme per Marradi.

Siamo una montagna, non un’isola. Siamo confine e ponte fra due pianure, il prolungamento di un sistema urbano esteso fra due regioni. Siamo il quartiere verde di una città lineare che oltre l’orizzonte, ai suoi estremi, è soffocata dal traffico di periferie anonime a rischio di degrado, ambienti caotici sempre meno a misura di famiglia dove diventa ogni giorno più difficile godere del fondamentale senso di appartenenza a una comunità. Le città stanno cominciando lentamente a perdere la loro forza attrattiva. Dopo un secolo, la popolazione di Marradi, in calo costante per emigrazione e invecchiamento fisiologico dal 1921, registra oggi un primo incoraggiante segnale di ripresa (i 2899 abitanti del 2021 sono diventati 2918 nel 2022). Oltre ai nuovi nati sono arrivati 90 residenti in più, persone che hanno scelto di venire a vivere a Marradi: professionisti che lavorano da remoto in smartworking, pensionati in cerca di natura e serenità, giovani che usano i social per promuovere i prodotti agricoli della loro azienda. Ci sono anche coppie di marradesi che sono tornate ad abitare qui riscoprendo un contesto familiare, stimolante e protetto dove crescere i propri figli. La direzione è giusta. Molto è stato fatto, molto rimane da fare. Sono state create le condizioni per scegliere di venire, tornare, restare. Dobbiamo investire sul benessere delle persone: su di noi. Serve maggiore coordinamento fra enti pubblici, soggetti privati, associazioni del terzo settore. Come in un mosaico o in un puzzle, i tasselli dei vari interventi cominciano a comporre il quadro generale a cui stiamo ancora lavorando.

FABBRICARE. IL LAVORO PRIMA DI TUTTO.

Nel gennaio 2022 la fabbrica più rappresentativa della nostra identità era destinata dalla nuova proprietà a delocalizzazione e chiusura. L’intero paese è insorto dimostrando tenacia e orgoglio, dignità e determinazione. Lavorando alla ricerca di una soluzione siamo riusciti, tutti insieme, ad ottenere ciò che pareva impossibile. La fabbrica è ancora attiva, i posti di lavoro sono salvi. L’impegno però non è finito: la collaborazione costante con la realtà produttiva e la presenza ai tavoli istituzionali ci permettono di guardare al futuro e di scrivere una nuova pagina per la filiera del marrone. Le risorse naturali sono e devono continuare ad essere il punto di forza del nostro sistema produttivo, e rappresentare la base per il rilancio del nostro territorio, in una sinergia con le importanti realtà artigianali e commerciali: l’apertura di una giovane azienda attratta proprio dalle nostre ricchezze e il grande successo di realtà già affermate lo dimostrano.

- Promuovere la costituzione di un Consorzio di castanicoltori per valorizzare il nostro prodotto di eccellenza
- Vogliamo un distretto castanicolo, non una sola fabbrica: riprendere la lavorazione dei *Marrons Glacés* e continuare nello sviluppo dei prodotti derivati. Attiveremo una campagna di comunicazione e di scouting per invitare nuovi soggetti imprenditoriali a realizzare start up in loco fornendo un servizio d’incubatore d’impresa
- Riqualficazione dell’area produttiva di Sant’Adriano (viabilità, parcheggi, sottoservizi) al fine di renderla più funzionale per le attività esistenti e per ospitarne di nuove
- Costituzione di una Comunità Energetica (autoproduzione e distribuzione) per ottimizzare l’utilizzo dell’energia tra le aziende del distretto

- Apertura dell'Ufficio di Collocamento e Sportello Informagiovani per facilitare l'accesso al mondo del lavoro, il riposizionamento e la riqualificazione del personale
- Telelavoro e smartworking: incentivare il ricorso alla banda ultralarga, terminando la stesura della fibra ottica in tutto il territorio comunale, dal centro alle frazioni più distanti. Realizzazione di spazi per il *coworking*
- Cultura d'impresa, in particolare nel settore agroalimentare: allargamento del paniere dei prodotti tipici, agricoltura 2.0, selvicoltura
- Vettrine aperte. Creazione della rete per la vendita on line di prodotti tipici locali. Occupare le locazioni lasciate vuote dalla cessazione di alcuni esercizi di vicinato trasformandole in spazi promozionali per artigiani e professionisti, vetrine di negozi virtuali, articolazioni visibili di empori strutturati per la vendita in rete
- Contributi per lo sviluppo delle attività commerciali e produttive concordate con i soggetti protagonisti. Sviluppare l'intervento "Dona Marradi", un sistema di contributi già sperimentato con successo per incentivare stagionalmente gli acquisti presso i rivenditori locali
- Proseguiremo con l'abbattimento delle imposte comunali (TARI, IMU) per le nuove aziende, estendendo le agevolazioni a chi investe per migliorare la propria attività. Mantenere la concessione di suolo pubblico gratuito per le attività commerciali e produttive
- Miglioramento dei servizi per le aree mercatali utili a fiere, mercati ed eventi
- Proseguiremo l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e incentiveremo le realtà produttive con contributi specifici

MARRADI A MISURA DI FAMIGLIA

Vivere a Marradi significa uscire dall'anonimato, far parte di una comunità che non ti lascerà mai solo, e ti accompagnerà in ogni tappa della vita. I servizi alla persona si fondano sull'integrazione fra volontariato, cooperative sociali e servizi pubblici. La sostituzione dei medici di famiglia arrivati al pensionamento è un problema comune al Paese intero: continueremo ad affrontarlo ai tavoli istituzionali con l'obiettivo di ottenere provvedimenti che tengano conto delle peculiarità delle realtà montane, oltre ad accordi interregionali che ci permettano di attingere anche dalle graduatorie della vicina Regione.

- Apertura della nuova Casa della Salute nei locali rinnovati dell'ex Ospedale San Francesco e Villa Ersilia. Nel primo confluiranno tutti gli ambulatori specialistici, il 118, i medici di famiglia, la guardia medica e l'ufficio dell'assistente sociale. Con il rafforzamento di Villa Ersilia, dopo l'adeguamento sismico e l'ampliamento, si avrà un aumento sostanziale di posti letto di RSA ed un centro diurno per anziani, oltre a rendere la Villa il punto di riferimento per nuovi servizi anche per l'utenza esterna
- Ci faremo promotori, assieme a tutti gli altri soggetti interessati, di una legge regionale di tutela delle aree interne per la sanità che incentivi, anche economicamente, l'arrivo di nuovi medici di base, pediatri e specialisti: *perché un servizio perso in montagna non è uguale ad un servizio che viene a mancare in città*
- Marradi come area pilota per la realizzazione di nuovi servizi al cittadino. Per una sanità che guardi alle aree interne, ad iniziare dalla telemedicina
- Rafforzamento del "Dopo di Noi"
- Maggiore informazione per dare risposte ai bisogni delle persone più fragili. Formazione delle badanti per trattamento delle disabilità, facilitazioni nelle pratiche burocratiche connesse. Assistenza domiciliare per chi è affetto da decadimento cognitivo
- Maggiore informazione su servizi già disponibili e sottoutilizzati
- Servizio di supporto psicologico in particolare nella fase adolescenziale
- Nuova graduatoria per le abitazioni popolari con ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente
- Risposta all'emergenza abitativa con creazione di appartamenti per uso temporaneo
- Spazi pubblici a misura di anziano: abbattimento delle barriere architettoniche, arredo urbano ad hoc, assistenza domiciliare per consentire agli anziani di essere il più possibile indipendenti
- Proseguimento dei lavori di ammodernamento dei due plessi scolastici, con interventi per il miglioramento sismico e la riqualificazione degli spazi interni, quali aule, laboratori e palestra, oltre agli ambienti esterni, attraverso il miglioramento delle aree verdi dove poter giocare, nuovi arredi e attrezzature
- Proseguimento della politica economica-sociale di abbattimento dei costi relativi ai servizi a domanda individuale come il Nido e la Mensa scolastica
- Abbattimento dei costi per gli abbonamenti per il trasporto per studenti di scuole superiori e universitarie.
- Avvicinamento di bambini e ragazzi alla conoscenza delle ricchezze locali: naturalistiche, produttive, associative, educazione
- Riqualificazione e valorizzazione del progetto educativo 0-6 anni
- Proseguimento del sostegno all'attività sportiva, in particolare per i bambini

- Servizio *Pedibus*: accompagnamento dei bambini a scuola, da parte di volontari
- Attività intergenerazionali: occasioni di incontro fra anziani e bambini con benefici reciproci
- Eventi educativi: ripristino della Settimana dell'Educazione, realizzazione di una giornata Interculturale, possibilità di partecipare tutto l'anno a corsi di italiano per genitori stranieri
- Implementare il post-scuola finalizzato allo svolgimento dei compiti e ad attività di valore educativo
- Dare nuovo impulso alla vita sociale e associativa del volontariato con la realizzazione della "Banca del Tempo", barattando gratuitamente le proprie ore di attività con altre per mettere a disposizione le competenze personali nelle piccole necessità quotidiane

IL TERRITORIO CUORE E OPPORTUNITA'

Un territorio come il nostro ha, insito in sé, grandi opportunità, spesso sottovalorizzate; per continuare a farlo dobbiamo prenderci cura delle fragilità di un territorio montano e interno. Per questo, la sempre maggior attenzione alla sicurezza, ai beni primari e alle infrastrutture è fondamentale.

- Continueremo a migliorare la sicurezza stradale in tutto il territorio comunale (attraversamenti pedonali sicuri, illuminazione stradale, asfalti e barriere stradali).
- Dopo l'intervento finanziato per lo svuotamento del "Lago dell'Annunziata", proseguiamo il percorso di riqualificazione dell'area con camminamenti in quota in sicurezza.
- Proseguiamo l'estensione di servizi e sottoservizi nei luoghi non adeguatamente serviti: illuminazione pubblica, metanizzazione, rete fognaria
- Ampliamento della rete di telefonia mobile nelle aree non coperte, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Nuove corse del trasporto pubblico locale per il collegamento delle frazioni anche nel fine settimana
- Pianificazione di interventi di manutenzione straordinaria nei cimiteri del territorio comunale
- Miglioramento della percentuale della raccolta differenziata, attraverso la qualità e la quantità della raccolta stessa, con l'installazione di fototrappole per il monitoraggio degli abbandoni
- Proseguiamo il lavoro, assieme alle Associazioni di Categoria, per la tutela e la valorizzazione dell'agricoltura, nei territori montani come il nostro, sensibilizzando gli Enti superiori
- Estensione della rete della videosorveglianza
- Realizzazione di ricarica per veicoli elettrici
- Prosecuzione del *DiscoBus* per permettere ai nostri ragazzi di raggiungere gli eventi lungo la riviera romagnola in sicurezza, con l'ampliamento del progetto per accompagnare i ragazzi non Marradesi agli eventi organizzati nel territorio comunale

RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

I requisiti che rendono Marradi appetibile sotto il profilo turistico (ambiente, sport, cultura e socializzazione, eventi) sono gli stessi che ne fanno un buon posto dove vivere. Marradi è affetta da una cronica carenza di posti letto alberghieri, dalla mancanza di una struttura su cui impennare l'evoluzione del settore turistico e dalla necessità di nuovi spazi di aggregazione sociale. Il nostro progetto di rigenerazione urbana prevede:

- Completare il progetto, vincitore del Bando Borghi a valere sulle risorse PNRR, di ristrutturazione dell'immobile comunale "Ex Albergo Lamone" destinandone un piano a ostello ricettivo/turistico, un secondo alla coabitazione di anziani autosufficienti (*Silver Housing*) e un piano a infopoint turistico al piano terra, quale appoggio organizzativo per escursioni e visite guidate, nonché servizio di portineria
- Realizzazione dell'Albergo Diffuso che darà nuovo impulso al riutilizzo del patrimonio immobiliare privato.
- Completamento della Ciclostazione. Una serie integrata di servizi per cicloturisti e sportivi: securbox (gestiti in autonomia tramite app) totalmente chiusi dove posizionare al sicuro le bici durante la visita al paese e la sosta per la ristorazione, ciclofficina per le riparazioni d'emergenza, servizi doccia e lavaggio dei mezzi. Foresteria riservata con posti letto
- Spazi di aggregazione: la casa delle associazioni (ristrutturazione e arredo degli appartamenti in disuso al primo piano della stazione ferroviaria), Centro Giovani, miglioramento dei laboratori musicali e della sala di registrazione audio, realizzazione di un laboratorio per le scenografie per spettacoli ed eventi, Piazza dello Sport in via Fabbri con skate park su tre rampe e un campo polivalente attrezzato (calcetto, basket, tennis)
- Riqualificazione e valorizzazione del Palazzo della Cultura, attraverso l'estensione degli orari di apertura della biblioteca comunale, una maggior sinergia che permetta aperture delle Sale Mostre permanenti e la digitalizzazione del patrimonio dei due Centri Studi

- Completamento dell'Urban Center, attraverso l'allestimento di una cucina al piano primo, che permetterà di organizzare corsi di cucina, con prodotti tipici e sarà a disposizione delle associazioni locali per eventi e manifestazioni nella zona del Mercato Coperto
- Trekking urbani. Rigenerazione urbana di luoghi caratteristici del territorio, per turisti e cittadini, attraverso la cartellonistica dedicata per la realizzazione di veri e propri percorsi a passo d'uomo
- Il Teatro degli Animosi riqualificato, con un calendario di eventi di qualità, valorizzato anche come edificio pubblico monumentale: apertura pomeridiana domenicale con guide, ampliamento del settore espositivo nel foyer e in parte della sala Mokambo
- Valorizzazione del Ridotto degli Animosi come luogo di aggregazione ed eventi, gestito dai giovani
- Acquisto della casa d'infanzia del poeta Dino Campana, dimora storica di pregio, facendone un'attrazione turistica culturale imprescindibile e un bene comune ascrivibile al patrimonio d'interesse nazionale
- Sostegno alla formazione di guide ambientali: escursioni naturalistiche e passeggiate letterarie come servizi turistici disponibili ogni giorno dell'anno, su richiesta
- Una piazza viva. Un calendario di manifestazioni, concerti e intrattenimento
- Marradi protagonista negli eventi. Proseguire l'impegno nel realizzare almeno un grande appuntamento annuale di rilievo culturale (festival culturale), con la presenza di personalità di chiara fama. Confermare la consolidata vocazione sportiva, continuando ad attrarre tappe e manifestazioni di eventi sportivi di livello nazionale e internazionale
- Proseguiremo con gli interventi di ristrutturazione e miglioramento degli impianti sportivi comunali principali (piscina, stadio, palazzetto), valorizzeremo le strutture sportive nelle frazioni e realizzeremo una struttura sportiva coperta per la pratica invernale del tennis, del beach volley, dei racchettoni e delle bocce.
- Università. La contiguità alle due aree metropolitane raggiungibili con il treno (Faenza e Firenze) ci permette di mirare all'erogazione d'insegnamenti di livello universitario nell'ambito (pubblico e/o privato) di corsi di laurea ambientali (scienze forestali, ecologia e gestione del territorio, economia green) sul modello del corso di laurea in enologia attivato presso il polo decentrato di Faenza nella frazione rurale di Tebano, che conta circa 80 corsisti.
- Studio per la realizzazione di un Parco Avventura, possibilmente in un castagneto
- Campeggio: Incentivazione alla realizzazione e affidamento della gestione
- Aree camper nelle frazioni
- Allestimento, tabellatura e manutenzione di sentieri specifici per ogni disciplina: trekking, mountain bike, enduro. Sentiero attrezzato per disabili
- Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali primarie e gestione armonizzata delle attività connesse (funghi, tartufi, caccia e pesca)
- Invaso idrico a Campigno di importanza strategica regionale per le esigenze dell'agricoltura, come serbatoio d'acqua potabile, la pesca sportiva e il turismo naturalistico
- Ristrutturazione e affidamento della gestione del rifugio di Campigno, valorizzazione dei percorsi campaniani, tabellone infografico sulla battaglia delle Scalelle
- Crespino: in montagna con il treno. Una stazione che permette l'opportunità straordinaria di raggiungere la rete dei sentieri e l'accesso al fiume da Valbura, itinerari da promuovere con materiale informativo. Percorsi della memoria in sinergia con le iniziative delle Linea Gotica
- Promozione della Valle Acerrata già ricca di agriturismi d'eccellenza, B&B, un centro di meditazione di richiamo nazionale, un borgo dove praticare sauna e naturismo

I CONFINI AL CENTRO

Da 600 anni siamo la Porta tra Toscana e Romagna (un simbolo che possiamo rendere visibile con un portale in muratura, un castagno, un arco pittoresco che diventi confine fotografabile, attrazione turistica). Vogliamo usufruire di servizi pubblici specializzati (sanità, istruzione), occasioni d'intrattenimento e opportunità lavorative disponibili nei luoghi più vicini e comodi per noi: scendere a valle invece di scavalcare un monte. Abbiamo bisogno, viceversa, di professionisti in ruoli fondamentali (dagli insegnanti agli impiegati amministrativi) che da Faenza sarebbero disponibili a raggiungerci. È un problema avvertito dai cittadini anche in altri ambiti come quello delle risorse ambientali, dalla gestione della pesca alla caccia, alla raccolta dei tartufi: i regolamenti amministrativi delle due regioni devono essere armonizzati tenendo conto delle nostre peculiarità.

Il nostro posizionamento richiede collegamenti efficienti sotto ogni aspetto: ferroviari, stradali e digitali

- La linea ferroviaria deve funzionare con materiale rotabile adeguato: continueremo la nostra battaglia per avere un servizio affidabile e puntuale. Per superare le criticità serve coordinamento e cooperazione con gli altri Comuni e con le Unioni (Romagna Faentina e Comuni del Mugello)

- Il treno come metropolitana di superficie aumentando la disponibilità di corse, con anche treni veloci che facciano solamente le fermate principali, per assicurare un collegamento più rapido e frequente. Aumentare l'integrazione ferro-gomma
- Eliminazione dei passaggi a livello lungo tutta la linea ferroviaria per assicurare tempi certi di percorrenza su strada
- Allargamento dei punti critici lungo la viabilità. Dopo il finanziamento della curva di Rugginara con i lavori che partiranno a breve, dobbiamo proseguire con la richiesta di interventi importanti sulla viabilità extra comunale per viaggiare con tempi certi e in sicurezza
- Realizzazione di un parcheggio nelle frazioni di Popolano e Camurano
- Valorizzazione del fiume con la pulizia degli accessi, la realizzazione di percorsi e aree attrezzate
- Continuare ad essere protagonisti di progetti turistici interregionali come Le Vie di Dante, La Via Romea Germanica, Il Cammino di Dante, etc.
- Reti digitali: WI-FI pubblico esteso, copertura del segnale telefonico nelle frazioni
- Le terre del Lamone: rafforzamento delle relazioni con la Romagna-Toscana, escursioni e iniziative per consolidare l'idea di un territorio unito lungo il suo asse fluviale
- Marradi vuole porsi attivamente come capofila nella richiesta di una legge nazionale per la tutela dei territori di confine e delle aree interne
- Miglioramento del sistema di protezione civile con il sostegno all'acquisto di nuove strutture e con la realizzazione di un distretto interregionale
- Riorganizzazione della macchina comunale puntando anche su gestioni associate o altre tipologie valutandone approfonditamente gli effetti

Abbiamo finito lo spazio nel volantino, non le idee. Ci sono altri progetti che stiamo elaborando e che vorremmo vedere realizzati. Le proposte che abbiamo qui riunito derivano dal confronto e dal contributo di tante persone diverse in un percorso cominciato da anni. Ci assumiamo un ulteriore impegno: mantenere aperto uno sportello d'ascolto per dare continuità alla raccolta di stimoli e riflessioni, dando risposte alle esigenze di tutti. La nostra è nell'insieme una visione organica di paese che torna a essere protagonista collegandosi a un territorio ampio metropolitano di cui custodisce la ricchezza ambientale. È un puzzle che sta prendendo forma un pezzo per volta, un disegno che componiamo sfruttando le possibilità offerte dai bandi di finanziamento che ci permettono di non pesare sul bilancio comunale. Amministrare significa anche saper centrare gli obiettivi che si presentano a tiro, mantenere una rete di relazioni e sapersi creare le opportunità da cogliere quando ancora non esistono. Così abbiamo fatto in questi anni dedicando il nostro tempo con impegno e passione a questo luogo straordinario e alla sua gente. Tutti insieme per Marradi.